

loretta.mattioli1@istruzione.it

Progetto Spider Azione 5: formazione
GENITORI
19 Aprile 2011

***SPIDER: GESTIONE INTEGRATA DEI DISTURBI
SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NELLA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO***

Loretta Mattioli

A Diego che non dovrebbe addormentarsi sui libri

Progetto di ricerca azione

"Spider: gestione integrata dei disturbi specifici di apprendimento nella Provincia di Pesaro e Urbino" **(AA.SS. 2009/10 – 2010/11 – 2011/12)**

Perché anche se sembra ...

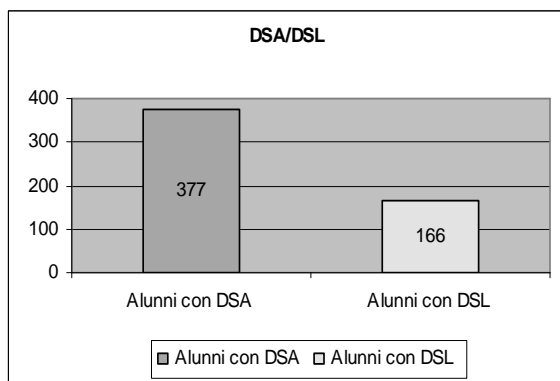
***Non capire - Non ascoltare - Essere svegliato - Essere svogliato -
Rendere meno di come si è***



loretta.mattioli1@istruzione.it

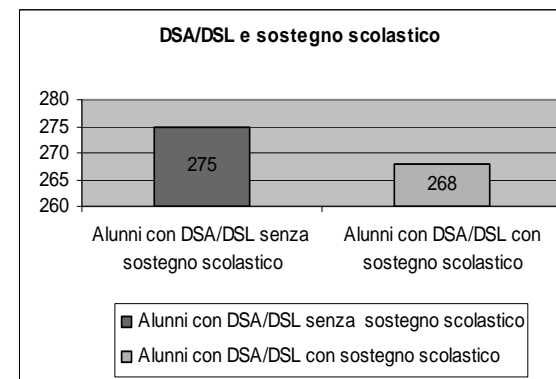
DALLO STUDIO DI FATTIBILITA' AL PROGETTO

- ❖ **2008 – Durante alcuni tavoli di concertazione fra USP in rappresentanza delle Scuole, ASUR Z. T. 1,2,3, AID territoriale è emersa la necessità di approfondire la problematica dei DSA**
- ❖ **2008 – Monitoraggio dell'USP nelle scuole**



**Alunni con DSA/DSL
Scuole Provincia Pesaro – Urbino**

543



DALLO STUDIO DI FATTIBILITA' AL PROGETTO

Analisi della situazione e studio di fattibilità da cui è emerso che:

- ❖ **il fenomeno riguarda un numero significativo di alunni**
- ❖ **gli alunni con disturbi specifici del linguaggio molto spesso evolvono in disturbi specifici di apprendimento**
- ❖ **i disturbi sia del linguaggio che dell'apprendimento tendono a evolvere in sostegno scolastico il che attesta un peggioramento in itinere dei casi**

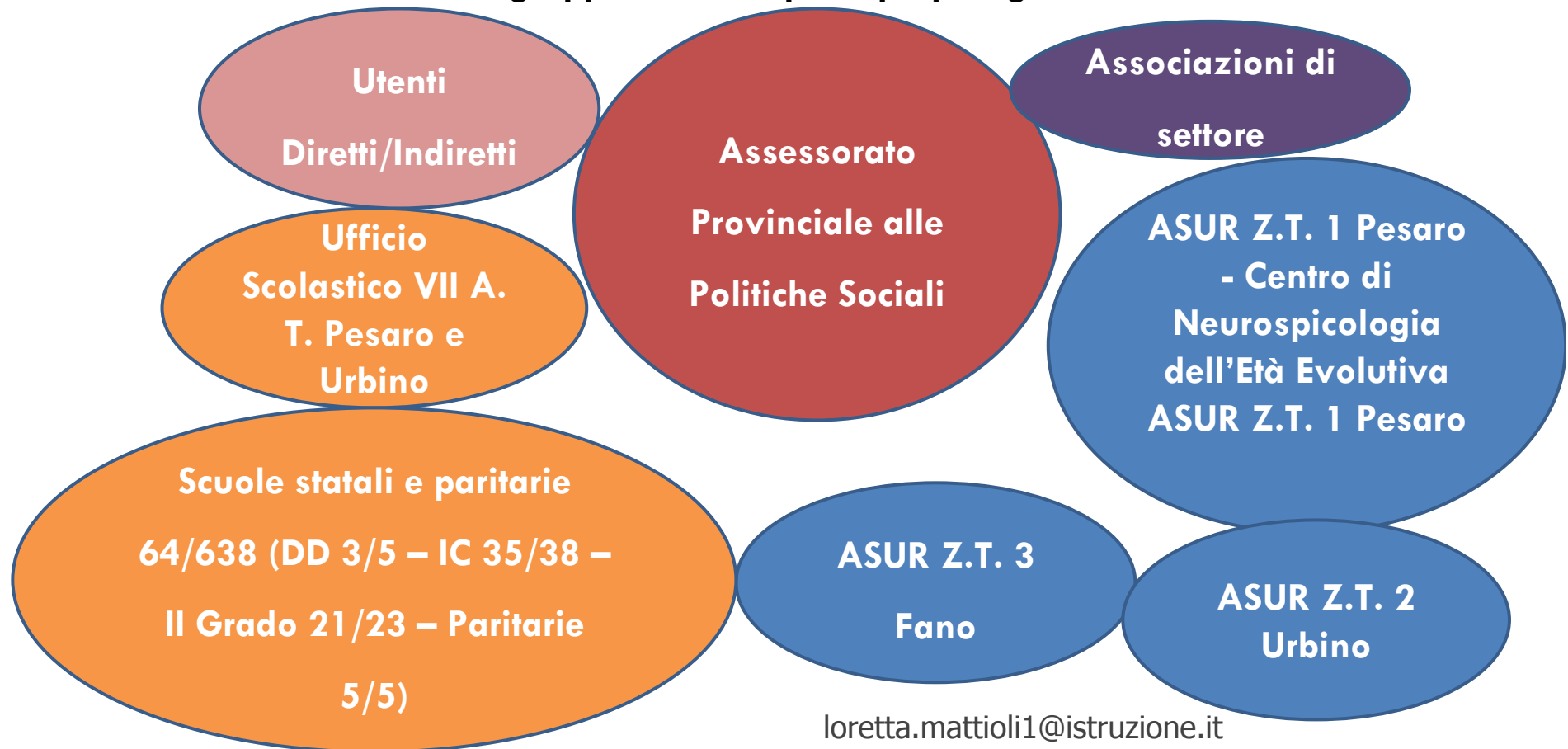
Alla luce della ricerca l'USP ha:

- ❖ **condiviso con la rete territoriale la necessità di un intervento integrato**
- ❖ **attivato un Gruppo interistituzionale (Gruppo di Progetto) che elaborasse possibili azioni di intervento**

... ..

LA RETE

- ❖ È una rete **SOCIO – SANITARIA - EDUCATIVA** fortemente integrata e già consolidata
- ❖ Attiva collaborazioni con gruppi di ricerca per il proprio governo



LE FINALITA'

- ❖ **Con le seguenti FINALITÀ:**
 1. ***“Offrire un modello organizzativo e gestionale integrato sul territorio per garantire il successo formativo degli alunni con DSA”***
 2. ***“Promuovere il successo scolastico degli alunni con DSA in un’ottica integrata”***
 3. ***“Ridurre la dispersione scolastica degli alunni DSA nella scuola secondaria di II grado dopo l’assolvimento dell’obbligo scolastico”***

GLI OBIETTIVI

❖ OBIETTIVI

1. **Diffondere la pratica dell'osservazione competente nelle Scuole per individuare, in modo adeguato al bisogno reale, i casi sospetti**
2. **Regolamentare la gestione del processo di integrazione dell'alunno con DSA**
3. **Garantire strumenti di lavoro chiari e accessibili a supporto di una prassi didattica e valutativa adeguata ai bisogni specifici degli alunni con DSA**
4. **Costruire percorsi educativo – didattici e di accoglienza condivisi dalle famiglie e dal territorio**
5. **Promuovere interventi abilitativi e compensativi nella scuola**
6. **Potenziare le competenze metodologiche e didattico – operative dei docenti attraverso azioni di formazione**
7. **Diffondere costantemente conoscenze e competenze metodologico – didattiche e valutative adeguate e omogenee**

LE AZIONI

- **Azione 1**
Sottoscrizione dell'Accordo di rete fra i partners
- **Azione 2**
Azioni trasversali in itinere di supporto
- **Azione 3**
Elaborazione protocollo d'intesa per la gestione scolastica dei disturbi specifici di apprendimento a cura del Gruppo Tecnico (GT)
- **Azione 4**
Condivisione e applicazione del protocollo
- **Azione 5**
Formazione a supporto (modello a cascata)
- **Azione 6**
Raccordo interistituzionale Scuola territorio mediante organizzazione di sportelli di ascolto/consulenza sia tecnica che didattica

I GRUPPI DI LAVORO

- **Gruppo di coordinamento (integrazione del precedente Gruppo di progetto) composto dai dirigenti dei soggetti coinvolti**

È responsabile dell'attuazione

Cura la verifica e valutazione del progetto

Approva i lavori del gruppo Tecnico e collabora con lo stesso per la formazione e le altre iniziative

- **Gruppo Tecnico Provinciale (misto scuola-sanità) composto da 2 docenti della scuola di II grado (uno di lingua straniera) – 2 docenti della scuola di I grado – 1 docente della scuola primaria – 1 docente della scuola dell'infanzia – 2 docenti delle scuole paritarie - 1 tecnico delle 3 asur territoriali (neuropsichiatra responsabile del Centro di neuropsicologia, logopedista, assistente sociale – referente integrazione USP)**

Elabora il protocollo

Cura la formazione

Cura l'attuazione del protocollo

Monitora l'applicazione del protocollo

Coordina e supporta i Gruppi Tecnici scolastici

I GRUPPI DI LAVORO

- **Gruppi tecnici scolastici sono composti in modo diverso a seconda del grado di scuola (nei Comprensivi ce ne sono 1 per la primaria e 1 per il I grado) comunque tutti hanno tutor DSA, 1 docente di sostegno, 1 docente per dipartimento disciplinare**

Curano la diffusione e l'applicazione del protocollo

Svolgono la formazione presso i loro istituti

Curano la banca degli ausili

Supportano i colleghi su richiesta

Collaborano con il GT provinciale

Domande ?

Grazie per l'attenzione



Sì, Grazie!!!

IL CONTENUTO DEL PROTOCOLLO

PROFILO

1.a Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

1.b Comorbilità

1.c Evoluzione e prognosi

INDIVIDUAZIONE PRECOCE E DIAGNOSI

2.a Screening precoce e diagnosi

2.b Strumenti per lo screening precoce a scuola

2.c Diagnosi clinico-funzionale

INTERVENTO

3.a Riabilitazione

3.b Abilitazione

3.c Strategie e strumenti compensativi - Misure dispensative

PERCORSO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

4.a Azioni della Sanità

4.b Azioni della Scuola

4.c Azioni dell'utente

4.d Valutazione scolastica



AZIONE 2

Azioni trasversali in itinere di supporto

2.a Sensibilizzazione e supporto al territorio mediante un'azione costante di diffusione di note esplicative di supporto (*nota generale sulla normativa/strumenti e strategie – nota sulla valutazione*) e altri materiali informativi inviati direttamente all'utenza (scuole/famiglie/studenti) e/o scaricabili dai siti istituzionali

2.b Presentazione del progetto alle famiglie degli alunni con DSA

2.c Pubblicazione dei manuali curati da “Dislessia in rete” e rivolti rispettivamente agli studenti con dislessia, ai genitori, ai docenti dall'Assessorato Politiche Sociali della Provincia



AZIONE 4

Azione 4

Condivisione e applicazione del protocollo

4.a Condivisione e approvazione del protocollo in conferenza di servizio dei dirigenti scolastici allargata ai dirigenti delle ASUR Z. T. 1,2,3 e all'AID territoriale

4.b Incontro di presentazione e formazione per i gruppi tecnici delle Scuole (GTS)

4.c Incontro di presentazione e formazione per le famiglie e gli studenti > 18 anni

4.d Diffusione nelle Scuole attraverso l'azione dei GTS anche in collaborazione con i CTI di competenza territoriale

4.e Inserimento nei POF di Istituto del protocollo e applicazione dei contenuti nelle classi

4.f Utilizzo degli strumenti condivisi dal GT e approvati dal Gruppo di Coordinamento per l'individuazione precoce dei casi



AZIONE 5

Formazione a supporto (modello a cascata)

5.a Formazione metodologico – didattica per l'organizzazione della didattica in classe e l'acquisizione di un metodo di studio autonomo per le Scuole Secondarie di II Grado

5.b Formazione metodologico – didattica per l'organizzazione della didattica in classe e l'acquisizione di un metodo di studio autonomo per le Scuole Secondarie di I Grado

5.c Formazione metodologico – didattica per l'abilitazione alla letto – scrittura e al calcolo per le Scuole Primarie

5.d Formazione per la rilevazione dei casi sospetti e l'avvio dell'accertamento diagnostico alle Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (Questionario per il riconoscimento delle situazioni a rischio di disturbo specifico di apprendimento – Prove MT - ...)

5.e Formazione per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento alla scuola dell'infanzia

